



INFORMAZIONE DI PARMA è un'informazione agricola di interesse regionale e di carattere informativo. Direzione e Redazione: Centro studi della C.A.P. Parma, viale dell'Industria, 10, 43100 Parma. Periodico di Agricoltura e Alimentazione. Pubblicata da C.A.P. Parma. Anno II numero 205. LUNEDÌ 27 LUGLIO 2009. € 1,00



Un avvio immediato della campagna del pomodoro per il rilancio dell'Emiliana Conserve. E quanto chiedono il vice presidente della Provincia di Parma Pier Luigi Ferrari, presidente dell'associazione Distretto del Pomodoro da industria, e l'assessore all'Agricoltura della Provincia di Piacenza Filippo Pozzi, che in una dichiarazione congiunta hanno manifestato preoccupazione per le sorti della grande azienda di trasformazione del pomodoro.

«Interpretando le preoccupazioni del sindaco Luca Laurini di Busseto e del sindaco Alessandro Ghisoni di Podenzano, territori sedi di unità produttive della Emiliana Conserve, unitamente alle forze sociali ed ai lavoratori - dicono Ferrari e Pozzi - auspichiamo la risoluzione delle vicende legate al proseguimento delle attività di un'azienda così

Dichiarazione congiunta del vicepresidente della Provincia Pier Luigi Ferrari e dell'assessore piacentino Filippo Pozzi

## Parma e Piacenza insieme per l'avvio della campagna

*E intanto Confconsumatori appoggia le iniziative di Coldiretti a difesa del Made*

strategica per l'intera economia regionale del settore del pomodoro, e chiediamo alle forze interessate di compiere ogni sforzo possibile per consentire l'avvio immediato della campagna, ponendo le basi per un rilancio dell'azienda».

Sulla situazione dell'Emiliana Conserve è stata convocata d'urgenza una riunione, che si è svolta venerdì pomeriggio alle 15 nel Municipio di Podenzano: vi hanno preso parte l'assessore regionale all'Agricoltura Tiberio Rabboni, il vice presidente della Provincia di Parma Pier Luigi Ferrari, l'assessore all'agricoltura della Provincia di Piacenza Filippo

Pozzi, i sindaci di Busseto e Podenzano, i rappresentanti delle forze sociali ed economiche. «Fare sistema» per l'Emiliana Conserve, per garantire l'apertura della campagna del pomodoro alla grande azienda di trasformazione che con i suoi due stabilimenti lavora circa 2 milioni di quintali l'anno e occupa centinaia di dipendenti tra stabili e stagionali. È questa l'indicazione forte emersa dalla riunione. Rabboni ha inoltre garantito «il coinvolgimento diretto della Regione, in stretto raccordo con l'assessorato regionale allo Sviluppo economico, nell'accompagnare l'azienda in una fase delicata e com-

plexa com'è quella attuale, in particolare nei confronti del mondo del credito».

### Consumatori e Coldiretti

Un altro problema molto sentito è quello della difesa del Made in Italy, anche in campo agroalimentare.

Confconsumatori nazionale ha dichiarato tutto il proprio sostegno alle iniziative che Coldiretti ha intrapreso nei giorni scorsi nell'ambito di «Campagna Amica», progetto a cui l'associazione aderisce anche a livello locale.

dubbia igiene, concentrato di succo d'arancia in viaggio verso Messina, cisterne di latte di diversa provenienza portate in tutta la Lombardia, soprattutto a Brescia e Milano, sono solo alcune delle scoperte emerse dalle verifiche svolte al Brennero dai carabinieri Nas con la collaborazione degli agricoltori Coldiretti, che confermano i dubbi sulla qualità dei prodotti importati e messi in commercio sul territorio nazionale.

«C'è bisogno di una maggiore trasparenza per conoscere se ciò che arriva sulle nostre tavole è davvero prodotto in Italia. Un'etichettatura di origine obbligatoria e che detagli il «viaggio» del prodotto non può che portare vantaggi all'agroalimentare italiano e alla libertà e consapevolezza di scelta dei consumatori», ha dichiarato Mara Colla, presidente nazionale Confconsumatori.

in difesa di Emiliana Conserve

## del pomodoro

*in Italy agroalimentare*

Il presidio degli allevatori al Brennero iniziato lunedì 20 luglio, guidato dalla Coldiretti e che si è poi esteso anche ad altre città e porti, sta mettendo in luce numerose infrazioni che vanno a discapito del Made in Italy agroalimentare e, soprattutto, della salute dei consumatori.

È di pochi giorni fa la notizia della violazione di norme igienico sanitarie nel trasporto di alcune carni dalla Germania destinate alla Campania, da parte di camion che attraversavano la frontiera durante il presidio al Brennero. Mozzarelle tedesche dirette a Ravenna conservate in condizioni di